

Copertina

Idee per la Latina di domani

Idee per cambiare tutto

A Latina non servono promesse, ma risposte concrete.

Lo stato in cui il centrodestra ha lasciato la nostra città è disastroso. Eppure questa non può essere una scusa per rinunciare a credere e lavorare per un futuro migliore. Anzi, è proprio questa la sfida che dobbiamo accettare. Abbiamo un dovere verso i nostri nonni e i nostri genitori che hanno costruito questa città per noi.

È su questi presupposti che si fonda questo programma. Un insieme di idee e proposte alcune grandi e altre piccole, alcune audaci altre di buon senso, alcune visionarie altre semplicissime. Tutte insieme compongono la città del futuro che abbiamo in mente: una Latina sicura, moderna, dinamica. È per quest'idea che cambieremo tutto.

Buonsenso, trasparenza, comunità

Per mettere in campo le nostre proposte sarà necessario partire da tre elementi imprescindibili: il buonsenso, la trasparenza, la comunità.

1. *Il buonsenso nella gestione delle risorse comunali.* Vanno tagliate le spese superflue, estinti i mutui degli immobili inutili, sciolte le società in perenne perdita, annullate le consulenze inutili: tutto ciò che è superfluo, diseconomico, inutile deve essere eliminato senza nessuna esitazione. Da sola, questa azione permetterebbe di ottenere una quantità importante di fondi da destinare alla realizzazione di progetti e iniziative a favore dei cittadini.
2. *La trasparenza nel rapporto con i privati.* L'esiguità dei fondi comunali, che vedranno un ulteriore ridimensionamento con l'entrata in vigore del federalismo fiscale imposto dalla Lega Nord, non può prescindere dall'apertura ai privati nella gestione di alcuni servizi ai cittadini. Vanno completamente riviste le regole del gioco però: niente affidamenti diretti e a scatola chiusa ma tramite bandi pubblici trasparenti, controllo continuo e certificazione da parte del Comune della qualità dei servizi offerti ai cittadini, monitoraggio e informazione costante alla città sulla gestione dei soldi pubblici. In questo modo non si avrà spreco di denaro e i cittadini saranno informati e protetti dal Comune che garantirà loro servizi efficienti ed

economicamente accessibili a tutti.

3. *Latina comunità di tutti.* Il Comune deve fare un passo indietro a favore dell'iniziativa dei cittadini che si organizzano in un nuovo welfare diffuso: l'amministrazione comunale fornisce strumenti, location, autorizzazioni, agevolazioni; i cittadini ci mettono volontà e autorganizzazione. In un quartiere con pochi asili, ad esempio, il Comune potrebbe mettere a disposizione una struttura attrezzata, le mamme con bimbi piccoli potrebbero organizzarsi per badare ai bimbi a seconda delle loro esigenze. In questo modo il Comune può fornire ancora più servizi a fronte di una spesa ridotta, mentre i latinensi possono partecipare in maniera attiva e propositiva alla creazione di un nuovo senso di socialità, solidarietà e comunità.

RASSICURARE - IL PIANO DELLE SICUREZZE CHE DÀ LIBERTÀ AI LATINENSI ED EQUITÀ AL FUTURO

Sicurezza significa dare serenità ai latinensi, grazie ad un Comune che combatte per difenderne i diritti, per proteggerli dalla criminalità attraverso una città illuminata, senza luoghi abbandonati e dimenticati; per metterli al riparo dall'inquinamento, che colpisce le nostre terre e i prodotti agro-alimentari così come la qualità dell'acqua e dell'aria; un Comune che sta dalla parte della comunità aiutando i più deboli e recuperando i valori fondanti della nostra storia.

Nuovo sistema di illuminazione pubblica

L'illuminazione pubblica è un servizio fondamentale per la sicurezza dei cittadini che troppo spesso viene sottovalutato. Garantire un più efficiente e capillare sistema di illuminazione significa sottrarre alla criminalità le aree poco illuminate per restituirle ai cittadini. Non ci dovrà essere strada, piazza, quartiere in cui un cittadino non si senta sicuro a qualsiasi ora del giorno e della notte.

Per farlo punteremo su una gestione digitale e centralizzata di tutti gli impianti di illuminazione cittadina, lampade a basso costo e l'installazione di impianti fotovoltaici sugli edifici pubblici e sui terreni del comune inutilizzati, in modo da produrre almeno una parte dell'energia necessaria per illuminare tutta la città e avere così anche una sensibile riduzione dei costi.

Nuovo e più capillare presidio del territorio da parte dei vigili urbani

Una più capillare copertura del territorio da parte dei vigili urbani è uno strumento chiave per la tutela della sicurezza dei cittadini. I nostri vigili sono una grande risorsa ma non sono nelle condizioni di fare al meglio il loro lavoro, perché troppo spesso costretti dietro una scrivania.

Realizzando un nuovo piano di presidio del territorio, condiviso e predisposto in sinergia con il Comando dei Vigili Urbani, permetteremo ai nostri vigili di prestare i loro servizi dove sono più utili ai cittadini: nelle strade. Così sarà possibile liberare polizia e carabinieri da compiti che possono essere svolti dalla polizia municipale, garantire più presidi notturni, una maggiore sicurezza stradale e una migliore gestione del traffico.

Un provvedimento questo a costo zero ma che avrà un impatto importante e positivo nel livello di sicurezza della nostra città.

Sgravi fiscali per la videosorveglianza privata

Il sistema più efficace per proteggere i commercianti e difendere i cittadini contro la microcriminalità è quello della videosorveglianza. Tutti i tentativi fatti finora però sono stati fallimentari. Coprire tutta la città in maniera capillare richiede costi troppo elevati, oltre a far emergere una serie di problematiche relative alla privacy dei cittadini.

La soluzione potrebbe essere, quindi, quella di incentivare l'installazione di sistemi di videosorveglianza privata. In questo modo si creerà una sinergia tra pubblico e privato in cui il Comune garantirà una serie di sgravi fiscali (ad es. su TOSAP e tassa comunale sulla pubblicità) per chi deciderà di dotare il proprio esercizio commerciale di telecamere su strada e in cambio avrà la possibilità di avere accesso, congiuntamente alle forze dell'ordine, alle immagini in caso di atti vandalici, incidenti o episodi di violenza.

Introduzione del microcredito comunale

Per dare un sostegno concreto a famiglie, lavoratori in mobilità, precari e alle piccole imprese che si trovano in difficoltà economiche e non riescono ad accedere a mutui o finanziamenti, introdurremo a Latina il microcredito comunale. Attraverso il prestito di piccole somme a chi non è in grado di presentare le necessarie garanzie alle banche, il microcredito svolgerà una doppia funzione positiva: da un lato avrà un aspetto più prettamente sociale e servirà a sostenere i cittadini in difficoltà; dall'altro funzionerà da stimolo per l'imprenditoria e il lavoro, consentendo l'accesso al credito alle piccole imprese che altrimenti rischierebbero di scomparire e favorendo lo start-up di nuove realtà imprenditoriali.

Il microcredito è una risposta concreta per chi è in difficoltà: non si tratta di una misura meramente assistenziale (quindi subordinata alla disponibilità di fondi comunali) ma di un piccolo prestito che permetterà a molte famiglie di trovare sollievo in una fase di difficoltà come quella che stiamo vivendo. Man mano che i soldi verranno restituiti, il Comune attiverà nuovi prestiti per altri cittadini che ne avranno bisogno. Si creerà così un effetto moltiplicatore che permetterà, con un piccolo stanziamento iniziale nella fase di rodaggio, di ampliare i fondi a disposizione e aiutare sempre più famiglie e piccole imprese.

Introduzione di un sistema di controllo comunale dei fattori di inquinamento.

Come dimostrato anche recentemente dalla presenza di pericolosi quantitativi di arsenico

negli acquedotti pontini, non bisogna mai abbassare la guardia sul tema della tutela ambientale e della salute dei cittadini. Per proteggere i latinensi, è necessario intensificare i controlli sulla qualità dell'acqua, dell'aria e di altri fattori di inquinamento, come le sostanze tossiche nei terreni agricoli che potrebbero contaminare i nostri prodotti agroalimentari e il monitoraggio di sostanze radioattive nell'area di Borgo Sabotino.

Realizzeremo, in sinergia con la nostra università, un sistema di controllo attraverso centraline sul territorio comunale per monitorare e informare i fattori di inquinamento potenzialmente pericolosi per i latinensi. A gestirlo sarà una cabina di controllo superpartes che dovrà rispondere non al sindaco o alle società controllate ma ai cittadini.

Saranno ridefiniti nuovamente gli accordi con i soggetti privati di Latinambiente e AcquaLatina e i costi, che saranno minimi, per far funzionare la cabina di controllo saranno compresi nei fondi che il Comune stanziava per il funzionamento delle società controllate, quindi senza nessun aggravio economico sulle casse comunali. I risultati del monitoraggio saranno resi pubblici ogni mese sul sito del Comune.

Allo stesso modo, il Comune vigilerà in maniera quotidiana e attenta sull'operato delle società controllate con lo scopo di valorizzare i lavoratori di quelle società, garantire la qualità dei servizi erogati e assicurare una corretta gestione economica dei fondi pubblici. Perché non succeda mai più quello che è successo con la TIA.

Certificazione della qualità dei servizi comunali e sportello del cittadino

Il Comune deve garantire servizi efficienti, rapidi, evitando di far sprecare tempo e risorse ai cittadini. L'informatizzazione di molti dei servizi comunali renderà possibile snellire tempi e procedure migliorando così la vita dei latinensi. Ma non basta. La qualità dei servizi del comune dovrà essere certificata.

Per farlo elaboreremo un sistema di certificazione sperimentale, insieme alla Facoltà di Ingegneria informatica, che permetterà di monitorare di volta in volta il livello dei servizi del Comune. I cittadini potranno contribuire attraverso la compilazione di questionari per valutare la qualità di risposta alle proprie richieste. L'introduzione di un protocollo gestito dall'Università associato all'utilizzo degli strumenti informatici farà sì che questo strumento sarà autonomo e trasparente. Non si faranno sconti a nessuno. Nemmeno al Comune.

Collegato al sistema di certificazione verrà rafforzato lo sportello del cittadino (URP) per farlo diventare uno strumento che semplifichi realmente la vita dei cittadini.

Realizzazione di un nuovo Policlinico

Latina è una città di oltre 100 mila abitanti in costante espansione: non è possibile che sia servita soltanto da un ospedale antiquato e in stato di abbandono come il Santa Maria Goretti. Proteggere e dare sicurezze ai latinensi significa anche e soprattutto dotare Latina di un nuovo policlinico perché Latina non può essere trattata come l'ultimo comune del Lazio. Questa struttura sarebbe anche un volano di sviluppo per il nostro territorio perché consentirebbe la creazione di posti di lavoro e opportunità, anche per i nostri studenti, oltre a farci sentire tutti più protetti e sicuri.

Campagne di educazione civica e sociali

Negli ultimi anni nella nostra città abbiamo assistito ad un deterioramento del senso civico e di appartenenza. Tutto questo ha fatto crescere il senso di insicurezza in maniera diffusa e capillare, senza esclusione di età o di quartiere.

Dobbiamo quindi costruire anche un'inversione dal punto di vista culturale, promuovendo e diffondendo un nuovo civismo, una nuova idea del vivere assieme. Per questo come Comune promuoveremo attività educative su queste tematiche coinvolgendo le scuole, le forze dell'ordine, le associazioni che operano sul territorio.

AVVICINARE - IL PIANO DELLA MOBILITÀ INTEGRATA CHE RENDE FACILE SPOSTARSI E APRE LE STRADE DEL DOMANI

Dobbiamo avvicinare Latina al futuro creando le condizioni affinché la nostra città non sia una realtà di provincia ma una città aperta al futuro.

Dobbiamo avvicinare Latina al mare, valorizzando la zona costiera e le sue imprese per ridare il mare alla nostra città. Dobbiamo avvicinarla all'Italia, attraverso un potenziamento del collegamento con la capitale, che semplifichi la vita dei pendolari, e il miglioramento di tutte le vie di comunicazione fondamentali per lo sviluppo della città.

Ridefinizione e informatizzazione del sistema di trasporto pubblico

Oggi il trasporto pubblico a Latina è tanto oneroso quanto inutile: se il Comune pagasse il taxi ad ogni latinense risparmierebbe. Disorganizzato e inefficiente, fa perdere una notevole quantità di tempo ai cittadini che si spostano all'interno della città o verso la stazione. Col risultato che oggi a Latina o hai la macchina o non ti puoi muovere.

Il primo passo, fondamentale, sarà dunque ridisegnare il trasporto pubblico, rivedendo mezzi, orari, percorsi, ottimizzando i fondi investiti in opere e automezzi. Ma non basta: la sfida dev'essere modernizzare l'intero sistema. L'obiettivo è quello di realizzare un sistema informatizzato come già avviene in molte altre città italiane, dove ad ogni fermata sono situate pensiline multimediali che informino gli utenti sui tempi di attesa degli autobus ed eventuali deviazioni. Le stesse informazioni saranno accessibili da casa, attraverso il sito del Comune, in modo da evitare inutili attese alla fermata e poter essere sempre informati sulla situazione del traffico, sui percorsi e gli orari dei mezzi pubblici per restituire ai latinensi il tempo che oggi perdono inutilmente.

Rafforzamento delle linee circolari da e per Latina Scalo

Diciamo no alla realizzazione della metropolitana pesante voluta dal centrodestra, un progetto troppo costoso e poco funzionale alle esigenze di Latina. I fondi destinati alla metro (o meglio a parte di essa, visto che il Comune non ha i fondi per finanziare tutta l'opera ma solo una parte) devono essere utilizzati per modernizzare il sistema attuale. Per facilitare il raggiungimento della stazione di Latina Scalo, inoltre, nell'immediato potenzieremo l'attuale sistema di linee circolari, riorganizzandolo in base alle partenze e degli arrivi dei treni e aumentando la frequenza degli autobus nelle ore di punta. È vero

che gli autobus transiteranno nelle stesse corsie delle auto, col rischio potenziale di restare imbottigliati nel traffico, ma l'obiettivo è proprio incentivare i cittadini a prendere sempre meno l'automobile a favore dei bus pubblici. In prospettiva studieremo un sistema di rifacimento di via Epitaffio e la creazione di corsie preferenziali per garantire velocità e puntualità ai collegamenti. Una soluzione pratica e funzionale, che viene incontro alle esigenze dei pendolari ed evita inutili sprechi di risorse

Nuova linea express Q4-Latina Scalo e linee Borghi Express Nord e Borghi Express Sud

Oggi spostarsi con i mezzi pubblici da Q4-Q5 e dai borghi per raggiungere soprattutto la stazione è quasi impossibile. Per questo nella ridefinizione del sistema di trasporto pubblico locale prevederemo l'introduzione di 3 linee dedicate. La prima sarà la Q4-Latina Scalo, una linea express che non fa il giro completo della città ma collega in maniera diretta il quartiere con la stazione. Negli orari di punta, inoltre, saranno operative le nuove linee esprese Borghi Nord e Sud, che consentiranno di raggiungere la stazione dai Borghi senza dover passare per il centro di Latina. Restituiremo centralità ai Borghi e cancelleremo i disagi da "quartiere periferico": muoversi a Latina e raggiungere Roma e l'Italia sarà molto più facile.

Realizzazione di una nuova rete di piste ciclabili

Latina è una città giovane e costruita interamente in pianura: avrebbe tutte le caratteristiche per essere una città ciclabile, eppure i km di piste sono pochi e non permettono ai latinensi di sfruttare le potenzialità di un mezzo di trasporto ecologico, pratico e veloce. La nostra idea è quella di trasformare la mobilità di Latina, rafforzando l'attuale sistema di bike sharing e realizzando una rete capillare di piste ciclabili che attraversi tutta la città e colleghi i borghi al centro storico. La bicicletta era il mezzo preferito dei coloni ed è nel dna della nostra città: siamo convinti che possa diventare il mezzo di trasporto del futuro di Latina.

Pedonalizzazione del centro storico

Per anni il centro di Latina è stato sottratto ai cittadini dal caos, dal traffico e dai parcheggi selvaggi. La città che immaginiamo sarà diversa, viva e vissuta dai suoi abitanti: per questo pedonalizzeremo il centro storico e lo restituiremo ai latinensi, ai commercianti, alla città. Attraverso la creazione di linee di autobus dedicate e l'estensione delle strisce

bianche nei parcheggi a ridosso del centro, i cittadini potranno lasciare l'auto e godersi il centro cittadino in assoluta tranquillità e comodità. In questo modo daremo anche un contributo importante ai commercianti e a tutti gli operatori commerciali del centro storico.

Il Comune al fianco dei pendolari

Oggi arrivare alla stazione di Latina Scalo è solo metà dell'opera. L'altra metà è arrivare al proprio posto di lavoro, a Roma. E spesso significa farlo con treni strapieni, sporchi e in ritardo. Per questo il Comune si farà portavoce degli interessi dei pendolari in tutte le sedi istituzionali. Sin dal primo giorno, lavoreremo per creare un tavolo di negoziazione istituzionale con Trenitalia e la Regione Lazio, con l'obiettivo di reintrodurre le due linee per i pendolari che sono state soppresse, istituire un nuovo treno dedicato che parta direttamente da Latina, garantire migliori condizioni igieniche e aumentare la frequenza dei treni attualmente in servizio.

Estensione dell'abbonamento Metrebus 5 zone alle linee Atral

Se n'è parlato tanto. Adesso è il momento di farlo. Oggi chi vuole prendere i mezzi pubblici per andare fino alla stazione e poi a Roma, non solo ha un servizio pessimo, ma deve pagare due biglietti: uno per i mezzi Atral, fino alla stazione, e poi il biglietto o l'abbonamento fino a Roma. Eppure esiste un abbonamento, il Metrebus Lazio che, laddove introdotto, permette ai pendolari di viaggiare sui mezzi pubblici della propria città, prendere il treno e utilizzare i mezzi pubblici di Roma. Ma a Latina no, non è mai stato possibile: il sistema di trasporto locale latinense è sempre stato troppo inefficiente per giustificare un investimento da parte di Metrebus. Con la razionalizzazione ed il potenziamento del trasporto pubblico nella nostra città si creeranno le condizioni affinché l'abbonamento possa essere esteso anche ai nostri cittadini.

Modernizzazione e messa in sicurezza della Pontina

Per collegare Latina a Roma non servono enormi progetti di autostrade che si rivelano essere costose colate di cemento utili soltanto ad incrementare il flusso di veicoli che già oggi intasano la Pontina. Per avvicinare davvero Latina alla Capitale e liberare la Pontina bisogna potenziare e razionalizzare i collegamenti ferroviari, e parallelamente intervenire sulla messa in sicurezza e la modernizzazione di quella che oggi è una delle strade a scorrimento veloce più pericolose d'Italia.

Nuovo sistema di viabilità tra Capo Portiere e Rio Martino

Progetteremo un nuovo sistema di viabilità che prevederà la chiusura al traffico delle automobili nell'area tra Capo Portiere e Rio Martino, a favore di un sistema di bus navetta che decongestionerà il traffico nei fine settimana.

LIBERARE - IL PIANO DELLA CRESCITA SOSTENIBILE CHE CREA SVILUPPO E FA VINCERE I LATINENSI

Dobbiamo liberare Latina dagli ostacoli che bloccano le nostre energie per diventare il principale polo di attrazione di tutto il Lazio. Dal cemento per liberare gli spazi cittadini attraverso un nuovo piano regolatore che dia aria e prospettiva a una città che oggi è asfittica e chiusa in se stessa. Dal clientelismo, dalle raccomandazioni e dai gruppi di potere per dare spazio al merito e attrarre investimenti, incentivando chi vuole scommettere sul nostro territorio. Dalla paura di osare e di credere in un futuro migliore di quello che chi ha governato fino ad oggi ci ha consegnato.

Approvazione di nuovo piano regolatore

Latina ha bisogno di un nuovo piano regolatore. Non per costruire nuovi palazzi e quartieri ma per migliorare e rendere vivibile la città. Perché Latina non cresce solo con nuove abitazioni, cresce garantendo spazi verdi, aree dedicate al sociale e alla cultura, spazi di aggregazione e socializzazione che oggi non ci sono. Accanto a tutto questo dobbiamo prevedere poche, vere grandi opere. Non come la Torre Pontina, avveniristica ma lontana dalla nostra storia, ma opere utili alla città e coerenti con il nostro passato e il nostro futuro. In attesa dell'approvazione del nuovo Piano Regolatore uno dei primi provvedimenti che prenderemo sarà l'approvazione di un Piano Urbanistico Latinense che servirà a razionalizzare e ottimizzare il piano attuale.

Realizzazione di un Parco naturale comunale nell'area Foce Verde Fogliano e nell'area ex Poligono.

Se vogliamo liberare Latina dal cemento, dobbiamo tutelare le nostre aree verdi dalle speculazioni e proteggere il nostro litorale dai crescenti fenomeni di erosione. Per questo siamo convinti che per liberare la nostra fascia costiera non serve un porto, ma un parco naturale che si estenda nell'area compresa tra Foce Verde e Fogliano. Un'area protetta interamente gestita dal Comune che garantirebbe un monitoraggio costante sul litorale, proteggendolo dalla cementificazione e dall'erosione che sta distruggendo le nostre spiagge. Restituiremo ai latinensi il loro mare e lo proteggeremo per consegnarlo integro e rigenerato alle generazioni future. Vogliamo trasformare in parco, in collaborazione con il Comune di Nettuno, anche l'area dell'ex Poligono, che oggi sembra avviato alla chiusura e

all'abbandono. La trasformazione in Parco ridarebbe a tutti i cittadini un'area verde di inestimabile valore e bellezza. La zona costiera invece potrebbe essere valorizzata attraverso la realizzazione di lidi comunali che garantirebbero servizi e facilitazioni per i latinensi che d'estate scelgono il nostro mare.

Incentivi alle imprese che investono a Latina e assumono latinensi

Per far ripartire l'economia e uscire dalla palude in cui sembra tornata la nostra città, dobbiamo liberare la creatività e lo spirito imprenditoriale dei latinensi. Introduremo un sistema di sgravi (ICI, addizionali comunali, costi istruttori) e incentivi fiscali ed economici per le imprese che investono nel nostro territorio; gli incentivi saranno erogati in base a criteri di assoluta trasparenza e qualità dell'investimento. Lavoreremo inoltre per snellire la burocrazia che oggi ostacola l'imprenditoria e rallenta la creazione di ricchezza e, attraverso un'attività di tutoraggio per le nuove imprese, sosterremo da vicino i latinensi che decideranno di aprire una propria attività. Perché è stimolando la creazione di posti di lavoro nel territorio e creando nuove opportunità per i nostri giovani che garantiremo un futuro alla nostra comunità. Per sostenere l'occupazione dei nostri giovani, inoltre, introdurremo, dapprima in maniera sperimentale, un fondo comunale per incentivare le imprese ad assumere latinensi: per il primo anno di assunzione il Comune coprirà una parte dello stipendio del neoassunto e al termine di tale periodo saranno previsti una serie di ulteriori azioni per incentivare le assunzioni a tempo indeterminato o comunque a lungo termine.

Acquisizione degli immobili proprietà del Demanio per riutilizzarli in chiave sociale e culturale

Latina è ricca di edifici di proprietà del Demanio, presenti soprattutto nei Borghi, troppo spesso semi abbandonati o gestiti senza alcuno scopo di utilità pubblica. Adesso è il momento di restituire quegli spazi alla città, di acquisire gli immobili del Demanio e destinarli ad associazioni o enti che svolgano un'attività sociale, culturale, ricreativa. Recuperare e dare una nuova destinazione d'uso a strutture già esistenti significa risparmiare preziose risorse, valorizzare la nostra storia urbanistica e proteggere la città da nuove ondate di cemento.

Nuovi laboratori culturali e più spazi per l'arte

La qualità della vita di una città dipende anche dalla capacità dell'amministrazione di valorizzare il patrimonio storico locale tramandato di generazione in generazione e dalla libertà dei cittadini di poter esprimere il proprio talento artistico e coltivare i propri interessi culturali. Latina è una città giovane e di avanguardia, ma troppo spesso non è stata in grado di valorizzare il talento dei suoi abitanti e di aprirsi all'esterno per attirare visitatori e sperimentare nuove forme d'arte. La città che immaginiamo sarà diversa: attraverso una nuova collaborazione intensa e sistematica tra il Comune e gli operatori del settore, il mondo dell'associazionismo culturale e il mondo dell'imprenditoria e del credito, lavoreremo per aumentare gli spazi dedicati all'arte, daremo valore a istituti come il Conservatorio e incentiveremo la creazione di laboratori culturali in cui i latinensi potranno esprimere il proprio talento. Valorizzando anche le forme di espressione giovanile più moderne, come la street art e i graffiti, daremo a Latina un'offerta culturale degna della sua importanza, per far diventare la nostra città un polo di attrazione per tutti gli artisti del basso Lazio. Valorizzare arte e cultura significa vivere meglio e creare nuovi stimoli per l'economia del territorio.

Un nuovo protocollo per la trasparenza nell'assegnazione degli appalti pubblici

Siamo consapevoli che a Latina, così come in tutta Italia, l'assegnazione degli appalti pubblici viene realizzata attraverso procedure spesso poco chiare che alimentano i sospetti dei cittadini e favoriscono la proliferazione di corruzione e clientelismo. Per troncare sul nascere questi meccanismi, intendiamo garantire per tutti gli appalti concessi dal Comune di Latina il rispetto di quei principi di trasparenza, pubblicità e diritto di accesso che non sempre vengono rispettati. Per questo, introdurremo un nuovo protocollo della trasparenza che regolerà la pubblicazione sul sito del Comune di tutte le informazioni su bandi, esiti delle gare, imprese appaltatrici e sub-appaltatrici impegnate nei lavori pubblici. Vigilando attentamente sulle procedure di assegnazione degli appalti e tenendo informati tutti i latinensi, garantiremo la necessaria trasparenza e potremo neutralizzare sul nascere i tentativi di infiltrazione della criminalità.

INNOVARE - IL PIANO DELL'INNOVAZIONE CONCRETA CHE DÀ VALORE ALLA CONOSCENZA E CREA SERVIZI ACCESSIBILI A TUTTI

Latina deve reinventarsi come una città giovane e per i giovani. Dobbiamo innovare nella conoscenza, facendo diventare la nostra università un centro nevralgico per la città; dobbiamo innovare puntando sulle nuove tecnologie come il wi-fi pubblico e libero; dobbiamo innovare nel settore produttivo, dando sostegno alle imprese create dai nostri ragazzi; dobbiamo innovare nella cultura e nell'arte, dando spazio alle realtà artistiche e culturali della nostra città. Dobbiamo innovare per riappropriarci dello spirito pionieristico con cui i nostri avi costruirono Latina.

L'officina dell'innovazione

Nelle condizioni in cui si trova oggi, l'Università pontina è poco utile alla città e ai nostri giovani, e non è un caso se molti dei nostri ragazzi preferiscono studiare a Roma o in altre città italiane. Eppure siamo convinti che lo sviluppo di Latina sia strettamente connesso al luogo che per eccellenza dovrebbe valorizzare i talenti e dare alle menti più brillanti gli strumenti per cambiare le cose. Per questo vogliamo conferire all'Università il ruolo che le spetta, creando un'officina dell'innovazione che metta a stretto contatto gli studenti con l'imprenditoria locale e crei una sinergia tra ateneo, economia e sviluppo locale. Attraverso progetti in convenzione, stage, corsi di specializzazione, periodi di tutoraggio, i ragazzi che sceglieranno di frequentare la nostra università potranno più facilmente inserirsi nella realtà produttiva del nostro territorio, mentre gli imprenditori potranno attingere alla creatività dei giovani latinensi e beneficiare della ricerca universitaria per sperimentare nuovi investimenti e far crescere la loro attività. Creeremo così un processo di innovazione continua che coinvolgerà le parti più dinamiche della nostra comunità e porterà benefici a tutto il territorio.

Museo Virtuale della Bonifica e della città nuova e lancio del progetto "Latina ricorda"

Latina è una città giovane ma dalla storia importante. Una storia di cui oggi non c'è quasi più traccia, nonostante i tanti proclami del centrodestra che ha fatto tanto a parole ma niente nei fatti.

La nostra proposta è la realizzazione di un museo virtuale della Bonifica. Uno spazio in cui possa rivivere la storia della nostra città, il lavoro di migliaia di uomini che hanno combattuto e sconfitto la palude per creare Latina. Non un museo classico che raccolga

solo cimeli, ma un centro culturale a tutto tondo, in cui le tecnologie digitali e la realtà virtuale permettano di "rivivere" nel vero senso del termine la nascita di Latina. Il museo non sarà uno spazio fisico chiuso, ma coinvolgerà l'intera città: ogni palazzo, ogni piazza, ogni fontana avrà la sua storia che potrà essere raccontata attraverso le nuove tecnologie digitali.

Nell'ambito del museo lanceremo anche il progetto "Latina Ricorda", un'iniziativa volta a recuperare la memoria storica orale della nostra città, attraverso il video racconto dei nostri anziani. I nati prima del 1930 potranno raccontare la loro esperienza, i ricordi, le emozioni, le paure e le speranze che hanno vissuto mentre la nostra città nasceva e cresceva. Un tributo al loro sacrificio, un passo fondamentale per recuperare la nostra memoria. Accanto al recupero storico il museo diventerà anche uno strumento di valorizzazione e promozione di Latina, in quanto esempio vivente di città nuova. Una serie di iniziative e incontri, con il coinvolgimento di architetti di fama mondiale per parlare del futuro delle città. Perché il futuro non può prescindere da Latina.

Patto strategico Comune-Università

Fino ad oggi l'Università è stata vista dall'amministrazione comunale come un soggetto avulso dalla vita cittadina cui erogare, di tanto in tanto, dei fondi per l'ordinaria amministrazione. Una logica assistenzialista che non ha fatto altro che nuocere al nostro ateneo e ai nostri ragazzi perché ha lasciato l'Università ai margini della città, dipendente dalla disponibilità di risorse. Se vogliamo garantire un futuro ai nostri ragazzi però, serve un progetto strategico di lungo periodo che faccia diventare l'Università Pontina un partner strategico del Comune sui progetti fondamentali per la città. Anziché commissionare studi di fattibilità o consulenze a soggetti privati proviamo a svilupparli tramite l'Università: in questo modo il Comune risparmia, l'Università ottiene fondi non per elemosina ma perché mette a frutto le proprie competenze, i nostri giovani si formano ed iniziano ad inserirsi nella realtà produttiva e sociale di Latina.

Wi-fi pubblico

Come opposizione in questi anni abbiamo cercato di far sviluppare il wi-fi pubblico nella nostra città, ma la miopia della giunta Zaccheo ha reso questo sforzo inutile. Ora è arrivato il momento di metterci a passo con le realtà più moderne d'Europa e d'Italia. Non è un progetto irrealizzabile: basta guardare la vicina Provincia di Roma, che sta coprendo con

hot spot tutto il territorio provinciale.

Nuovo centro Multifunzionale

A Latina serve una moderna area sportiva attrezzata e un centro eventi, da ottenere ristrutturando lo stadio Francioni e realizzando un nuovo impianto di un nuovo stadio alle porte della città. In questo modo avremmo una struttura importante nel centro città, quindi raggiungibile facilmente dai cittadini, gli anziani, le mamme che vogliono accompagnare i figli. Il Latina Calcio invece avrà una struttura sportiva moderna e accogliente, che gli permetterà di dare il meglio di se e salire sempre più in alto come classifica e categoria.

Comune 2.0

Il Comune del futuro dovrà prevedere l'informatizzazione di quanti più servizi è possibile. Nessuna card, nessuno sportello, niente file o code: ogni latinense potrà accedere ad un'ampia gamma di servizi comunali comodamente da casa propria grazie al wi-fi pubblico o tramite una apposita applicazione dal proprio smartphone. Basterà registrarsi, avere una username ed una password personale o aziendale per richiedere certificati anagrafici, per il pagamento online delle tasse e concessioni comunali, per chiedere informazioni. Sarà creato un team di "angeli 2.0", in collaborazione con la facoltà di informatica, per supportare i cittadini che avranno difficoltà ad accedere ai servizi online.